

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

- 4 LUG. 2003

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL .....

- 4 LUG. 2003

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTA GIOVANNI	Bruno	"
AL CELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Attenido	"	SARACENI	Vincenzo Mizia	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI:

*Tutti presenti*

DELIBERAZIONE N. - 610 -

OGGETTO: "Nomina Commissione di studio per l'Emergenza  
Sanitaria"





**OGGETTO:** Schema di deliberazione concernente: "Nomina Commissione di studio per l'Emergenza Sanitaria"



### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Sanità

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale "e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";

**VISTO** il decreto del Ministro della Sanità 15 maggio 1992, recante "Criteri e requisiti per la codificazione degli interventi di emergenza";

**VISTO** decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n.1004 dell'11 maggio 1994 che ha stabilito le linee programmatiche per il Sistema di Emergenza Sanitaria ed ha conferito alla Giunta Regionale specifico mandato di procedere all'attuazione delle succitate linee programmatiche nell'ambito della riorganizzazione delle rete ospedaliera;

**VISTE** le Linee Guida n.1/96 del Ministero della Sanità che hanno fornito, in applicazione del succitato DPR 27 marzo 1992, specifiche indicazioni in ordine ai requisiti organizzativi e funzionali della rete dell'Emergenza;

**VISTO** il Piano Sanitario Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2002, n. 114, concernente "Indirizzi per la Programmazione Sanitaria Regionale per il triennio 2002/2004 - PSR" che individua tra le sfide prioritarie la rimodulazione del Servizio di Emergenza Sanitaria e il pieno rilancio del SES 118 attraverso:





Q

- a) il miglioramento della qualità dell'assistenza;
- b) l'orientamento del sistema all'appropriatezza del trasporto;
- c) il potenziamento ed il rafforzamento degli organici;
- d) il potenziamento qualitativo e quantitativo dei mezzi di soccorso;
- e) l'adeguamento del sistema informatico;
- f) l'adeguamento del SI alle attuali esigenze;
- g) la promozione di studi di fattibilità per l'organizzazione dell'emergenza pediatrica e neonatale;
- h) la promozione di adeguate campagne d'informazione nei confronti dell'utenza in ordine alle funzioni e l'uso del 118;

**CONSIDERATO** che lo stesso Piano Sanitario, per la realizzazione dei punti di cui al comma precedente, considera essenziale l'istituzione di una Commissione di studio per l'Emergenza Sanitaria "che dovrà essere la sede di confronto tra istituzione ed esperti, di supporto tecnico alle decisioni regionali e di elaborazione delle linee di intervento nel settore dell'Emergenza Sanitaria";

**CONSIDERATO** altresì che la Giunta Regionale, con propria delibera del 20/12/2002, n. 1732, ha approvato una proposta di legge regionale concernente "Istituzione Azienda Sanitaria per l'Emergenza 118 Lazio";

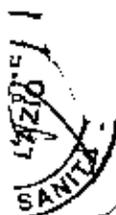
**RITENUTO** opportuno, quindi, dover istituire la Commissione di studio per l'Emergenza Sanitaria quale strumento di supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità in ordine alle funzioni di programmazione ed organizzazione del Sistema di emergenza;

**RITENUTO**, inoltre, che la Commissione di cui al comma precedente debba svolgere i seguenti compiti:

- a) collaborare alla attuazione del Piano Regionale per le Emergenze;
- b) concorrere alla predisposizione del piano per le maxiemergenze, coordinandosi in particolare con il Dipartimento della Protezione Civile;
- c) concorrere alla definizione della tipologia e dislocazione sul territorio dei mezzi di soccorso;
- d) concorrere alla elaborazione di protocolli operativi per il coordinamento degli interventi tra le strutture centrali e periferiche;
- e) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento degli operatori utilizzati nel sistema dell'emergenza-urgenza;
- f) concorrere alla promozione di attività di verifica e valutazione del sistema regionale dell'emergenza -urgenza.

**CONSIDERATO** che nella Commissione, che sarà presieduta dall'Assessore alla Sanità o da un suo delegato, debbano essere rappresentati i soggetti che a diverso titolo operano ovvero incidono nel settore dell'Emergenza Sanitaria, così come di seguito elencati:

- Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute: il Direttore ed il Dirigente dell'Area competente;





6



- Agenzia di Sanità Pubblica: il Direttore ed un Dirigente;
- Aziende Sanitarie: i responsabili dei DEA di secondo livello, i responsabili delle centrali operative, tre dirigenti delle Unità Operative Complesse di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso;
- il coordinatore regionale del "Servizio Emergenza 118"
- un rappresentante della Croce Rossa Italiana
- due rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti nel sistema di emergenza in regime convenzionale
- un rappresentante del Comitato regionale di Protezione Civile
- un rappresentante per ognuna delle società scientifiche nazionali di medicina d'urgenza e pronto soccorso, di chirurgia d'urgenza e della associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri;
- un funzionario amministrativo della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute con funzioni di segretario;

All'unanimità



**DELIBERA**

Per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

1. di istituire una Commissione di studio per l'Emergenza Sanitaria, presieduta dall'Assessore alla Sanità o da un suo delegato, così composta:

- Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute: il Direttore ed il Dirigente dell'Area competente;
- Agenzia di Sanità Pubblica: il Direttore ed un Dirigente;
- Aziende Sanitarie: i responsabili dei DEA di secondo livello, i responsabili delle centrali operative, tre dirigenti delle Unità Operative Complesse di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso;
- il coordinatore regionale del "Servizio Emergenza 118"
- un rappresentante della Croce Rossa Italiana
- due rappresentanti delle associazioni di volontariato operanti nel sistema di emergenza in regime convenzionale
- un rappresentante del Comitato regionale di Protezione Civile
- un rappresentante per ognuna delle società scientifiche nazionali di medicina d'urgenza e pronto soccorso, di chirurgia d'urgenza e della associazione anestesisti e rianimatori ospedalieri;
- un funzionario amministrativo della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute con funzioni di segretario;



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



6

2. di affidare a detta Commissione, strumento di supporto tecnico all'Assessorato alla Sanità in ordine alle funzioni di programmazione ed organizzazione del Sistema di Emergenza, i seguenti compiti:

- a) collaborare alla attuazione del Piano Regionale per le Emergenze;
- b) concorrere alla predisposizione del piano per le maxiemergenze, coordinandosi in particolare con il Dipartimento della Protezione Civile;
- c) concorrere alla definizione della tipologia e dislocazione sul territorio dei mezzi di soccorso;
- d) concorrere alla elaborazione di protocolli operativi per il coordinamento degli interventi tra le strutture centrali e periferiche;
- e) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento degli operatori utilizzati nel sistema dell'emergenza-urgenza;
- f) concorrere alla promozione di attività di verifica e valutazione del sistema regionale dell'emergenza -urgenza.

3. che il presente atto non comporterà oneri di spesa per l'Amministrazione della Regione Lazio.

Con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà alla nomina dei componenti della succitata Commissione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

